

rosati LANCIA

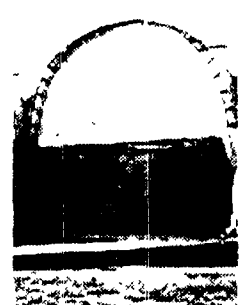
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuccolana 160
cur. piazza caduti
della montagna 30

ieri minima 19°
massima 35°
Oggi il sole sorge alle 5.46
e tramonta alle 20.44

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



**A Villa Borghese
in allestimento
la passerella
per le sfilate**

Villa Borghese si rifa il trucco. Dopo i concerti di musica della settimana scorsa, il parco si appresta a fare da scenario alla Settimana della moda. Ma le modelle non possono sfilare nella terra battuta dai fans della «black music». Così gli operai sono di nuovo all'opera per attrezzare gli spazi con nuove piattaforme, comode sedie per gli appassionati delle sfilate e molti più camerini per le indossatrici. La passerella sarà pronta per la settimana prossima.

**Sono in arrivo
cinque cabine
per i controlli
sull'inquinamento**

Il sindaco e l'assessore alla sanità Gabriele Mon si sono incontrati ieri per esaminare i progetti sulla rete di monitoraggio acustico e atmosferico. A fine mese dovrebbero arrivare cinque nuove cabine di rilevamento degli agenti inquinanti che la Regione aveva promesso nell'88. L'obiettivo del Campidoglio è quello di installare in tutto quindici cabine in vari punti della città. Per realizzare finalmente una vera e propria rete di controllo sull'inquinamento dell'aria e su quello causato dal rumore delle auto il ministero dell'Ambiente ha stanziato 2.400 miliardi.

**All'Olimpico
gratis
con le tessere
turistiche Atac**

La campagna di promozione turistica dell'Atac si chiama: «Che musica all'Olimpico». Dal 15 al 30 luglio chi acqui sterrà due tessere turistiche settimanali avrà la possibilità di visitare la città utilizzando tutte le linee dell'Atac e riceverà gratuitamente (fino ad esaurimento) un biglietto per uno degli grandi show dell'estate in programma allo stadio Olimpico. Ai turisti potrà toccare in sorte una delle seguenti serate: Pat Metheny e Miles Davis (il 23 luglio, valore del biglietto 30 mila lire), Manhattan Transfer, Gino Paoli e Lester Bowie's Brass Fantasy (il 25 luglio, 30 mila lire), grandi artisti della musica italiana (il 30 luglio, 15 mila lire). Le tessere turistiche costano 10 mila lire e saranno in vendita presso i botteghini dell'Atac a piazza Città Leonina, piazza dei Cinquecento, piazza S. Silvestro, largo Argentina, piazza Venezia, piazzale Ostiense, piazzale Flaminio, piazza Mancini.

**Giovedì
nuovo sciopero
generale
dell'Annu**

Anche di notte e con giri supplementari prosegue la raccolta degli appalti sindacali dei dipendenti dell'Annu, la scorsa settimana. Ma tutto lascia supporre che giovedì prossimo ci sarà un nuovo sciopero nazionale di ventiquattrore. Se da qui al 18 luglio Federambiente e sindacati non riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria, lo sciopero sarà confermato. L'Annu lo dà già per certo e ricorda che durante l'astensione dal lavoro, saranno garantiti soltanto: la raccolta di rifiuti ospedalieri, siringhe, pile, medicinali, rifiuti di ospedali e grandi comunità e lo spazzamento dei mercati. Inoltre resterà attivo il centralino per le emergenze (54721).

**Primavalle
Eletta
maggioranza
per la trasparenza**

La XIX circoscrizione di Primavalle ha da ieri notte una nuova maggioranza, fondata sulla trasparenza. Il vecchio presidente Cosimo Palumbo, inquisito insieme al consigliere Iadelluca e ad altri due dc per lo scandalo della tangente nelle mutande, è stato costretto alle dimissioni da una mozione di sfiducia (ha votato contro solo il Msi). La nuova maggioranza è composta da Psi, Pds, Rifondazione comunista, Sinistra indipendente, Verdi Antiproibizionisti e Psdi, per un totale di 13 consiglieri. Al posto di Palumbo è stato eletto presidente Giulio Bonavolontà, socialista. «Bonavolontà faceva parte della vecchia giunta - dice Lucia Cardella, capogruppo del Pds - ma noi siamo ottimisti perché le linee del programma privilegiano la trasparenza, la partecipazione e la collegialità delle decisioni». Inoltre la nuova giunta è composta al 50% da donne, che invece erano del tutto escluse dalla vecchia maggioranza. Ieri sera tra il pubblico era presente anche Pancino, protagonista della denuncia che portò in carcere i quattro democristiani.

**Confermati
i nuovi
vertici
Confesercenti**

L'assemblea provinciale della Confesercenti ha eletto ieri gli organi direttivi per i prossimi tre anni. Nelle cariche di presidente e di segretario sono stati confermati Giuseppe Sinigaglia e Vincenzo Alfonsi che guidano l'associazione da sei mesi. Inoltre sono stati eletti il vice presidente vicario Mauro di Castro e il segretario aggiunto Valter Giannaria. Inoltre sono stati nominati i membri della giunta e del comitato di presidenza.

RACHELE GONNELLI

Giallo all'Olgiate

«Non è un delitto passionale» si giura a piazzale Clodio Ma chi è Pietro Mattei l'imprenditore immobiliare?

49 anni, laureato in chimica amico di Giovanni Mezzaroma noto costruttore della capitale Ne parlano i suoi dipendenti

La villa all'Olgiate, dove è stata uccisa Alberica Filo della Torre



Il giudice «scagiona» il marito

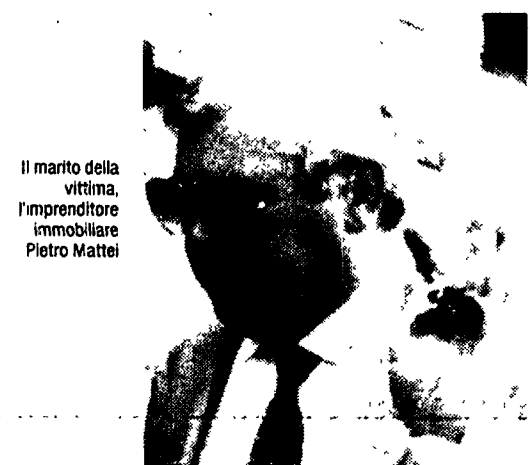
Pietro Mattei, marito della bella contessa uccisa all'Olgiate, per il magistrato non c'entra nulla con questo delitto eccellente. Orari e spostamenti sono stati controllati e non hanno «buchi». «Un uomo gentile e alla mano che qualche volta può perdere la pazienza». Così lo descrivono i dipendenti della società «Imperoma» dell'Eur dove Mattei è dirigente immobiliare da quattro mesi.

ADRIANA TERZO

Palazzo di Giustizia lo scagiona. Pietro Mattei, consorte della contessa Alberica trovata assassinata nella sua villa all'Olgiate, secondo il magistrato non c'entra niente con questo delitto eccellente che sta togliendo il sonno agli inquirenti. I suoi orari, gli spostamenti, tutto quello che ha fatto quella mattina è stato controllato minuziosamente, non ci sono «buchi». E il suo alibi regge. «Sì, il dottor Mattei mercoledì è arrivato in ufficio alle 9 e dieci - hanno confermato i dipendenti della «Imperoma» (Imprese Mezzaroma) ascoltati ieri dal magistrato - Che umore aveva? Tranquillo, come sempre». La società immobiliare si trova all'Eur, Pietro Mattei ci lavora come dirigente

occhiali ben calcati sul naso, capelli chiari. «Il suo carattere? È estroverso e alla mano - ha raccontato la sua segretaria, giovane, chioma lunga dai riflessi rossi - Certo ha anche i suoi momenti no. E in quei momenti è capace di perdere la pazienza e magari comincia anche a gridare. Ma dura poco, dopo qualche minuto gli passa. No, con la moglie non l'ho mai sentito gridare». Insomma, il ritratto di un'persona normale. Un uomo capace di rimanere impassibile anche davanti alla drammatica vicenda che in questo momento sta colpendo la sua famiglia. «Sono sicura che ora è un uomo distrutto. Ognuno ha il suo modo di reagire».

Sono le testimonianze di chi lo conosce bene. Una laurea in chimica, Pietro Mattei nell'ambiente dell'imprenditoria romana è molto conosciuto. È legato a Giovanni Mezzaroma, noto costruttore della capitale, e prima di collaborare con lui lavorava con il gruppo Caltagirone. «Sì, anche io prima lavoravo lì - ha detto la segretaria - ma non mi trovavo bene. E così mi sono trasferita qui alla «Imperoma». Certo, qui è



Il marito della vittima, l'imprenditore immobiliare Pietro Mattei



Alberica Filo della Torre, in una foto-tessera di qualche tempo fa

**Sbardella:
«Paura? Ma no
ci vado solo
nei week-end»**

«Una cittadella fortificata? Odiò, non esageriamo. L'Olgiate è un posto sorvegliato, ci sono i vigilantes agli ingressi, ma niente di così trascendentale. Non è impossibile penetrare all'interno della recinzione». Vittorio Sbardella, da politico navigato, non batte ciglio di fronte al giallo della contessa uccisa nella sua villa, con l'aria di chi ha visto ben altro per potersi stupire davanti al mistero di un omicidio avvenuto in pieno giorno, con nove persone che giravano per casa.

«Io non abito lì - continua l'onorevole democristiano - ho solo preso in affitto una dependance del vecchio castello e ci vado a passare qualche week-end, di tanto in tanto. Non conosco molto l'ambiente e non conoscevo la signora uccisa. Comunque non mi stupisce che qualcuno sia riuscito ad entrare».

Nonostante i vigilantes e i cartellini elettronici indispensabili per l'accesso?

Passando per la campagna non è difficile entrare. L'accesso è complicato con la macchina, perché bisogna passare per forza dalle torrette sorvegliate. Ma a piedi, non ci sono davvero problemi. C'è solo una recinzione.

Dunque, questo omicidio non la stupisce?

Come ci si può stupire? Quando una ragazza viene uccisa in un palazzo in pieno centro, mi riferisco al delitto di via Poma, non ci si può meravigliare che accada un omicidio in una casa che è pur sempre in piena campagna, anche se sorvegliata.

Ma lei non ha paura, dopo quanto è successo?

Paura? Mah... Io no, non ho nessun motivo per avere paura.

U.M.M.

La contessa e il Daily Telegraph «Forse l'assassino è un arabo»

Il cognome della ragazza inglese, Uniacke, e la notizia che la polizia starebbe ricercando «un arabo con un cognome dal suono inglese». Sono questi i due elementi riportati ieri dal quotidiano inglese «Daily Telegraph» che i giornali italiani non davano. Il delitto dell'Olgiate è stato trattato dalla stampa britannica, interessata al caso proprio tramite la giovane contrattina ospite nella villa Mattei-Filo della Torre e «ragazza alla pari» di Manfredi e Domitilla, i due figli di Alberica

Filo della Torre e Pietro Mattei. «Riddle of murdered contessa», il rompicapo della contessa assassinata, titola in basso nella terza pagina il «Daily Telegraph», dedicando una quarantina di righe al caso, firmate dal corrispondente Bruce Johnston. Sopra, la fotografia della vittima e quella della villa. E subito, nelle prime righe, l'immanicabile accenno alla signora del giallo d'oltre Manica: «L'assassinio di una contessa italiana, membro del jet set romano, ieri ha preso l'aspetto di un thriller di Agatha Christie». Segue l'elenco dei principali elementi del «thriller». Nove persone presenti nella «vasta villa» quando «lei è stata trovata stesa in parte sul suo letto, strangolata con le sue lenzuola» dalla cameriera.

Poi l'orario, il pigiama, il segno in testa, le mura macchiate di sangue. «Ma il mistero era appena iniziato», prosegue Johnston, passando a precisare che porta e finestre della stanza erano chiuse, mentre sono sparsi gioielli per centomila sterline, più di duecento milioni. Sorge infine l'immagine dell'«huge party at the villa», l'enorme ricevimento in occasione dei dieci anni di matrimonio per cui tutti stavano lavorando. E gli interrogatori, tra cui il corrispondente riferisce quello di Melanie Uniacke, 21 anni, nata a Chichester, nel Sussex. La ragazza ha dichiarato che alle nove era in piscina con i figli di Alberica, rigorosamente nominata solo come «the countess». Suo marito, invece, viene definito «Signor Pietro Mattei, a construction tycoon», un magnate delle costruzioni. C'è anche, nelle poche righe, una breve intervista con il magistrato Cesare Martellino, che definisce il caso «baffling», ovvero sconcertante, ed aggiunge che almeno una delle persone presenti in casa al momento, è colpevole. E cede alla domanda del giornalista, che riferisce: «Lo ha ammesso. «Ha tutti i crismi di un giallo di Agatha Christie».

Monterotondo «Un figlio falegname? Mai!»

Ufficiale di marina si dà fuoco nella sua auto

Ha cospirato la sua 128 di benzina e si è inzuppato i vestiti. Gli è bastata una scintilla per far divampare l'incendio e per lasciarsi morire divorato dalle fiamme, vicino ad una discarica. Non voleva che il figlio più grande abbandonasse l'università per fare il falegname. Salvatore Musuri, 53 anni, di Ozieri, vicino Sassari, tenente di vascello della Marina militare, si è suicidato giovedì sera a Grotta Marozza, tra i rifiuti della discarica di Monterotondo. I carabinieri hanno trovato il corpo completamente carbonizzato, all'interno dell'auto distrutta. Per ore

Aggiornamento e personale di ruolo o precario, i motivi della contesa Asili nido aperti o chiusi a metà luglio? È polemica tra sindacati e genitori

Anno corto o chiusura posticipata per gli asili nido? È polemica tra i sindacati e il Coordinamento genitori democratici. Intanto il prosindacato Medici ha spiegato che sul costo del servizio incidono la frequenza media dei bambini e l'assenza degli operatori, sostituiti spesso dai precari. I sindacalisti chiedono un incontro per discutere le proposte sulla riqualificazione dei nidi.

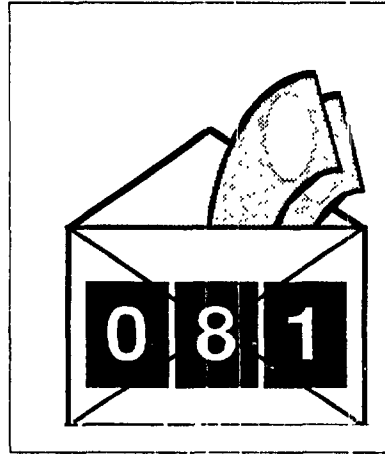
MARISTELLA IERVASI

Sulla chiusura del servizio asili nido c'è disaccordo tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil e il Coordinamento genitori democratici. L'«attacco» del segretario della Cgil Claudio Minelli non è rimasto senza risposta: ieri, via fax, è giunta in

redazione la replica dei genitori democratici. La vicenda merita di essere riaperta. In una conferenza stampa i sindacati si sono dichiarati favorevoli all'interruzione dei nidi al 15 luglio e l'utilizzo per le ultime due settimane del mese del personale precario in graduatoria. «In tal modo gli educatori di ruolo - avevano detto Minelli e Persichetti - possono effettuare l'aggiornamento professionale e nel frattempo programmare l'attività del nuovo anno». Il Coordinamento genitori democratici invece incentra il discorso sulla «tutela del nido come risposta alla madre-lavoratrice, ma soprattutto come momento educativo per il bambino». E di conseguenza, per loro il servizio deve essere garantito il più possibile: per 11 mesi l'anno e con personale educativo di ruolo. «L'aggiornamento è una bugia. Il personale sta a casa pagato

come al solito senza lavorare. Ma i bimbi non sono dei pacchi postali - aveva dichiarato Enzo Zangrilli - L'età da zero a tre anni deve essere seguita da gente qualificata». Ed ecco l'«attacco» di Minelli: «A sentir loro noi tratteremo i piccoli come pacchi postali. I rapporti numerici tra educatori e bimbi sarebbero sconcezze e l'aggiornamento degli operatori una bella bugia. Delle ragioni sindacali che denunciano i ritardi con i quali si affrontano i calendari annuali e la programmazione dell'attività educativa e dell'utilizzo delle strutture nessun cenno». E il Coordinamento genitori, che esprime sorpresa nel dover dialogare con il «sindacato

della solidarietà e dei diritti» tramite le pagine di un quotidiano, precisa: «Sul calendario di chiusura del servizio si consuma nel ridicolo una trattativa che di fatto ha già pesantemente ipotecato il diritto al nido, poiché anche in questa occasione gli utenti dovranno, nell'incertezza, affidarsi a soluzioni meno precarie dei nidi pubblici». E in merito all'aggiornamento del personale precario, di prospettive di inserimento a pieno titolo tra i dipendenti del Comune, siamo convinti della necessità di questo personale, ma questo comporta dover discutere di nuovo del servizio».



Sono passati 81 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente